

SANDIGLIANO



Rieletto il direttivo degli alpini

Venerdì 14 gennaio si è riunito il consiglio del gruppo Alpini di Sandigliano, eletto nell'assemblea del 3 dicembre per la definizione delle cariche. Il direttivo, che rimarrà in carica per il triennio 2011-2013 risulta composto da Vincenzo Gariazzo (capogruppo), Carlo Becchia (vice), Fausto Re (segretario), Claudio Ramella (tesoriere) e dai seguenti consiglieri: Franco Capella, Gianni Capella, Marco Giupponi, Jacques Ermanno Gros, Adriano Parise, Renato Rodella e Davide Volpato. I revisori dei conti eletti per il triennio sono Roberto Belli e Giampiero Coda. A sinistra, nella foto, alcuni rappresentanti del consiglio direttivo.

SANDIGLIANO

# Un istituto all'avanguardia per combattere la dislessia

Dopo quattro anni di lavoro, i primi risultati concreti  
La lettera di una mamma che racconta la sua esperienza

Vigliano

Il 3 febbraio le maestre incontrano i genitori

La dirigente scolastica dell'istituto comprensivo di Vigliano Giuseppina Ruggieri comunica ai genitori dei bambini che compiranno tre anni (scuola dell'infanzia) o sei anni (prima elementare) entro il 31 dicembre 2011 le modalità per le iscrizioni a scuola.

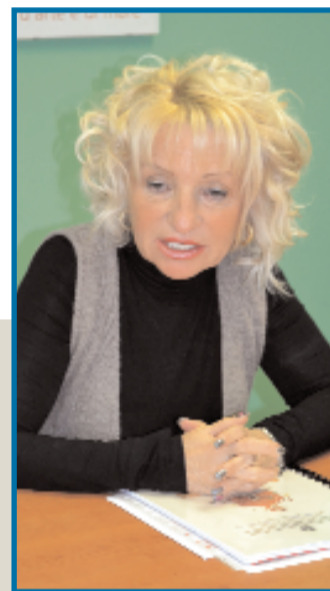
Sportelli aperti nella direzione didattica di piazza Martiri Partigiani 9 (secondo piano) dal 4 al 10 febbraio. Questi gli orari di ricevimento: venerdì 4 e sabato 5 febbraio, dalle 9 alle 12; da lunedì 7 febbraio a mercoledì 9 febbraio, ancora dalle 9 a mezzogiorno; giovedì 10 febbraio, dalle 9,30 alle 12, e dalle 13,30 alle 16,30.

I genitori interessati alle iscrizioni sono invitati all'incontro informativo previsto per giovedì 3 febbraio al teatro Erios. Alle 18 appuntamento con le insegnanti della scuola dell'infanzia, e alle 21 con i maestri della primaria.

Le iscrizioni scadranno senza appello il 12 febbraio.

«Sono mamma di due ragazzi dislessici e so quante siano le problematiche da affrontare. La frustrazione spesso ci assale, i nostri ragazzi vengono definiti da molti fannulloni e svogliati. Pochi sono gli Istituti Scolastici atti ad offrire un sostegno adeguato ai ragazzi dislessici; ci vuole un grande impegno, una continua ricerca e purtroppo mezzi che spesso le scuole non hanno». Inizia così lo sfogo di Lucia Bonardi. Una mamma che, come tante, si è sentita più volte inadeguata, incapace di affrontare un problema che vedeva come uno scoglio insuperabile. E che ha visto la vita dei suoi figli cambiare dal momento in cui ha conosciuto il progetto dell'istituto comprensivo di Sandigliano. «Mio figlio, in terza elementare, non sapeva né leggere né scrivere; dopo aver cambiato due volte scuola mi sono rivolta alla scuola primaria di Sandigliano» scrive. «Con le insegnanti abbiamo affrontato il problema, abbiamo cercato la strada giusta; vi assicuro che non è stato facile, ma in pochi mesi ha letto e scritto raggiungendo gli obiettivi prefissati. Oggi siamo in quinta e non posso che ringraziare per il lavoro svolto. Nonostante tutte le difficoltà, i tagli e le riforme, ci sono degli istituti d'eccellenza dove l'impegno delle persone è grande. Grazie di cuore a nome di tutti i genitori che come me affrontano quotidianamente questi problemi».

Sono passati quattro anni scolastici da quando, all'istituto comprensivo di Sandigliano (raggruppa anche le scuole di Benna, Massazza, Verrone e Villanova), è stato introdotto questo metodo di lavoro. A partire dalla scuola materna, i bambini vengono valutati grazie ad appositi test per riconoscere in tempo eventuali disturbi dell'apprendimento, tra cui appunto la dislessia. Si è iniziato nel 2006 con un pe-



In alto, la maestra Liviana Cimma; si occupa del coordinamento del progetto dislessia. Sopra a sinistra, il preside Peraldo con il vigile Andrea Cillo, il professor Mario Vigna (addetto all'accoglienza) e la maestra Cimma

riodo di formazione degli insegnanti con l'aiuto del professor Termine, docente dell'università di Varese. Grazie al suo intervento, gli insegnanti di tutti gli ordini di scuola sono stati messi nelle condizioni di valutare le diverse situazioni, sapendo comprendere se un bambino potesse manifestare segni di discalculia piuttosto che disortografia o dislessia. Dopo un primo livello di formazione, si è passati a uno stadio successivo di approfondimento ed oggi, a quattro anni di distanza, grazie all'attuazione di queste metodologie i casi gravi si sono drasticamente ridotti. «Abbiamo appena avuto i risultati del test effettuato alla scuola materna sui bimbi di cinque anni» spiega la maestra Liviana Cimma, responsabile del progetto. «L'anno scorso, i piccoli segnalati erano 13, quest'anno soltanto 5. Eseguiamo a breve anche i test in seconda elementare (l'anno in cui si mani-

festano con evidenza eventuali patologie) per vedere le differenze. Siamo partiti con realtà di 30 bambini interessati da questi problemi. Direi che i risultati sono lusinghieri. Non per noi, ma per aver restituito sia a loro che alle loro famiglie la serenità nell'andare a scuola».

LUISA NUCCIO

Curiosità

## LA PAROLA D'ORDINE È ACCOGLIENZA

Il benessere a scuola parte dallo star bene degli insegnanti. È grazie a questa convinzione che il preside Massimo Peraldo ha nominato un responsabile dell'accoglienza e del sostegno al lavoro dei docenti. È il professor Mario Vigna, insegnante di educazione artistica. Il suo ruolo non è quello di restare sulla porta d'ingresso per sorridere a chi entra (questo, in genere, a Sandigliano non è necessario), ma quello di alleviare il lavoro dei colleghi nella preparazione di uno strumento fondamentale alla loro attività didattica: il registro di classe. «Di solito prima acquistavamo i registri standard, ma non si adattavano alle nostre

esigenze» spiega Mario Vigna. «Così ci siamo costruiti un registro ideale. Una sorta di "diario di bordo" dove ad ogni ragazzo vengono riservate alcune pagine per una valutazione approfondita, al di là dei risultati delle verifiche o delle interrogazioni. Tutti gli argomenti trattati in classe vengono annotati rigorosamente, comprese le attività extra-scolastiche». Come i concerti, le cerimonie e manifestazioni pubbliche a cui la scuola partecipa. L'ultima, in ordine di tempo, è stata il concerto di Natale (nella foto in basso, insieme al preside, i presentatori della serata), ma non mancano mai il XXV aprile, la festa della Repubblica, la festa patronale. «Andare a scuola significa imparare anche a diventare cittadini» conclude Peraldo. «Noi cominciamo a insegnarlo essendone convinti; i ragazzi senz'altro risponderanno». Per le iscrizioni a scuola, uffici aperti da lunedì a sabato dalle 10 alle 13.



Il preside Massimo Peraldo con le sue più strette collaboratrici

